Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI **Roma — Venerdì, 4 settembre 1925** **Numero 205**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli.* - Arezzo: *A Pellegrini.* - Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprino* - Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* - Bergamo: *Anonima libraria italiana.* Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* - Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* - Campobasso: (*). - Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A Rossini.* - Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* - Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C* — Lucca: *S Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* - Mantova: *Arturo Mondovì.* — Massa: *E. Medici.* - Messina: *G. Principato.* - Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G T. Vincenzi e nipote.* - Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio* Padova: *A Draghi.* - Palermo: *O Fiorenza* - Parma: *D. Vannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli* - Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* - Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R D'Angelo.* - Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G Ledda* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Scönfeld.* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana* Rue du 4 Septembre. —
(*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Nomina del Ministro per l'aeronautica.

S. M. il Re, con decreto del 30 scorso agosto, ha incaricato l'on. cav. Benito Mussolini, deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri, di reggere per *interim* il Ministero dell'aeronautica.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Mostra nazionale del crisantemo, in Treviso.

Con decreto in data 10 agosto 1925 di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 29 successivo, al registro n. 11 finanze, foglio n. 394, il comune di Treviso è stato autorizzato, a termini del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, a promuovere la Mostra nazionale del crisantemo, che avrà luogo colà nei mesi di ottobre e novembre 1925.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1793.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 agosto 1925, n. 1516.

Provvedimenti per facilitare le concessioni di credito da parte dell'Istituto per il lavoro per le piccole industrie con sede in Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 dicembre 1919, n. 2549, che ha eretto in Ente morale l'Istituto per il lavoro per le piccole industrie delle Venezie con sede in Venezia;

Veduto il R. decreto 8 marzo 1923, n. 537, che ha approvato lo statuto organico dell'Istituto suddetto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze e col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le sovvenzioni in favore delle piccole industrie, l'Istituto per il lavoro per le piccole industrie con sede in Venezia, oltre alle garanzie ordinarie, potrà richiedere le seguenti altre:

1° il privilegio speciale sopra gli impianti, le macchine, le materie prime ed i manufatti acquistati e prodotti con le somme provenienti dalle sovvenzioni stesse;

2° la cessione dei crediti verso pubbliche Amministrazioni o private imprese e dei mandati che si riferiscono a tali crediti.

Art. 2.

Il privilegio speciale di cui all'articolo precedente, è valido ed efficace alle seguenti condizioni:

1° che risulti da atto scritto;

2° che abbia acquistato data certa per effetto della registrazione presso l'ufficio del registro nella cui circoscrizione ha sede il debitore;

3° che sia depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale nella cui circoscrizione ha sede il debitore.

Tale privilegio segue immediatamente quello dello Stato di cui al n. 1 dell'art. 1958 del Codice civile e garantisce anche le eventuali rinnovazioni delle sovvenzioni.

Nell'atto di costituzione di un privilegio può essere nominato d'accordo fra le parti, un custode delle merci e derrate sottoposte al privilegio il quale avrà gli obblighi del depositario giudiziale.

Art. 3.

Le sovvenzioni date come anticipi su manufatti finiti, per acquisto delle materie prime o come anticipi per la produzione di manufatti, devono essere rimborsate all'Istituto per il lavoro di mano in mano che i manufatti stessi vengano alienati.

L'Istituto per il lavoro può tuttavia consentire che le somme incassate in seguito alla alienazione dei prodotti servano di anticipi per altri manufatti e siano rimpiegate per la produzione; in tal caso il privilegio resterà di diritto trasferito sui nuovi manufatti finiti o in lavorazione.

Art. 4.

Se il debitore alla scadenza non restituisce integralmente le somme ricevute, il pretore del mandamento, su istanza dell'istituto mutuante, può, assunte sommarie informazioni, ordinare la vendita delle cose sottoposte a privilegio. La vendita seguirà con le sole formalità giudiziarie stabilite dall'art. 68 del Codice di commercio.

Art. 5.

I contratti coi quali l'Istituto per il lavoro concede prestiti, anche se concernano cessioni di mandati di pubbliche Amministrazioni, e anche se il prestito fosse ipotecario, sono soggetti alla tassa di registro e ipotecaria del quarto della misura normale applicabile.

Gli atti di costituzione, di privilegio previsti da questo decreto che non contengano operazioni di prestito o di cessione di crediti, sono soggetti alla tassa fissa minima di registro.

La riduzione al quarto della tassa normale di registro sarà applicata anche agli atti di vendita delle cose sottoposte a privilegio ai sensi di questo decreto.

Le agevolazioni tributarie suddette avranno vigore per anni cinque dall'applicazione del presente decreto.

Art. 6.

I mandati ed i crediti di cui al numero 2 dell'art. 1 non sono soggetti a pignoramenti e a sequestri.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 7 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 5. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1794.

REGIO DECRETO 7 agosto 1925, n. 1519.

Scioglimento del Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche di Portoferraio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 13 ottobre 1918, n. 1672;

Visti i Regi decreti 20 gennaio 1921, n. 108, e 31 luglio 1921, n. 1098;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1922, n. 1713, con il quale venne istituito a Portoferraio un Collegio di probiviri per le

industrie metallurgiche e meccaniche, con giurisdizione nel territorio del circondario (Isola d'Elba);

Ritenuta la necessità di procedere allo scioglimento del Collegio trovandosi esso nell'impossibilità di funzionare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, il Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche con sede in Portoferraio è sciolto e si procederà alla nomina di altri membri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 7 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 8. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1795.

REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. 1520.

Erezione in Ente morale della Regia opera pia Vittorio Emanuele III, in Voghera.

N. 1520. R. decreto 4 giugno 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Regia opera pia Vittorio Emanuele III in onore ai caduti per la Patria, in Voghera, viene riconosciuta come Ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1925.

REGIO DECRETO 3 agosto 1925.

Istituzione di una Commissione tecnica per la migliore utilizzazione dei combustibili industriali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita presso il Ministero dell'economia nazionale, Ispettorato generale delle miniere, una Commissione tecnica che dovrà proporre le norme da attuare per la migliore utilizzazione dei combustibili industriali con speciale riguardo:

1° al razionale impiego degli apparecchi termici ed alla più adatta disposizione degli impianti per conseguire il massimo rendimento,

2° alla intensificazione della produzione nazionale ed alla ricerca di nuovi giacimenti;

3° ai processi di valorizzazione completa dei combustibili e di preparazione sintetica di speciali prodotti;

4° all'ordinamento dei trasporti dei combustibili per il più economico avvicinamento della produzione al consumo;

5° alla più larga possibile sostituzione dei combustibili nazionali a quelli esteri e dell'energia elettrica a quella termica.

Art. 2.

La Commissione sarà presieduta dal Ministro per l'economia nazionale e comprenderà:

a) il capo dell'Ispettorato generale delle miniere;

b) il segretario generale della Commissione suprema di difesa;

c) un rappresentante del Ministero delle finanze;

d) un rappresentante del Ministero della marina;

e) un rappresentante della Marina mercantile;

f) un rappresentante delle Ferrovie dello Stato;

g) un rappresentante della Confederazione generale dell'industria;

h) un rappresentante della Commissione centrale pel servizio del gas;

i) un rappresentante delle Associazioni utenti caldaie a vapore;

l) un rappresentante delle Associazioni industriali chimiche;

m) un rappresentante delle Associazioni elettrotecniche;

n) due esperti, l'uno scelto dal Ministero dell'economia nazionale e l'altro designato dall'Associazione nazionale degli ingegneri;

o) il capo dell'ufficio combustibili presso l'Ispettorato generale delle miniere.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale saranno nominati i membri della Commissione e sarà provveduto per la segreteria.

Art. 3.

Ai componenti della Commissione è applicabile l'art. 12 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2579, e la relativa spesa graverà sul cap. 9 del bilancio passivo del Ministero dell'economia nazionale del corrente esercizio e su quello corrispondente degli esercizi futuri.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

DECRETO PRESIDENZIALE 4 luglio 1925.

Revoca dell'assegnazione al Ministero della pubblica istruzione della Casa dell'Egiziaca a Pizzofalcone, in Napoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON I
MINISTRI PER LE FINANZE
E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto-legge 3 ottobre 1919, n. 1792, e il successivo R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578;

Visto il decreto Presidenziale 27 settembre 1920, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 23 ottobre 1920, n. 251;

Visto il decreto Presidenziale 7 febbraio 1924, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 25 febbraio 1924, n. 47;

Considerato che la Sopraintendenza ai monumenti di Napoli ha stabilito la propria sede nel Real Palazzo di quella città, per cui è venuta meno la ragione dell'assegnazione, per tale scopo, al Ministero della pubblica istruzione, della Casa dell'Egiziaca a Pizzofalcone;

Decreta:

L'assegnazione al Ministero della pubblica istruzione, avvenuta con i decreti Presidenziali 27 settembre 1920 e 7 febbraio 1924, della parte della Casa dell'Egiziaca a Pizzofalcone, in Napoli, pertinente ai beni della Corona retrocessi al demanio dello Stato, destinata a sede della Sopraintendenza ai monumenti di Napoli, è revocata.

L'intera Casa anzidetta, ferma restando la concessione in affitto alla Società centrale operaia napoletana dei locali da essa occupati al primo piano, con l'annessa terrazza dal lato oriente, di cui al citato decreto Presidenziale 7 febbraio 1924, sarà gestita direttamente dall'Amministrazione demaniale, proprietaria (Provveditorato generale dello Stato).

Gli alloggi, che si renderanno disponibili nell'edificio, dovranno di preferenza essere assegnati al personale della Real Casa dimorante in Napoli.

Sia l'assegnazione all'Amministrazione demaniale (Provveditorato generale), sia la destinazione degli alloggi, di cui sopra, costituiscono provvedimenti di carattere assolutamente temporaneo, in quanto avranno effetto sino alla nuova assegnazione che potrà essere data al fabbricato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 luglio 1925.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'istruzione pubblica: FEDELE.

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1925.

Approvazione delle tabelle delle industrie e lavorazioni aventi disoccupazione stagionale o di sosta.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduti gli articoli 3, terzo comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, e 13 del regolamento approvato con R. decreto 7 dicembre 1924, n. 2270;

Udito il Comitato speciale per l'assicurazione contro la disoccupazione;

Decreta:

Sono approvate le unite tabelle delle industrie e lavorazioni aventi disoccupazione stagionale o di sosta.

Roma, addì 18 agosto 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

TABELLA N. 1.

PROVINCIA DI TORINO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio dei boschi d'alto fusto (per il solo personale addetto all'abbattimento delle piante	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento) . .	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . .	1 novembre - 31 marzo.
Sartorie e modisterie (esclusi gli stabilimenti con lavorazioni in serie).	16 luglio - 15 settembre.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 2.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato)	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento)	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 3.

PROVINCIA DI NOVARA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio dei boschi d'alto fusto (per il solo personale addetto all'abbattimento delle piante	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di gesso, calce e cemento)	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 luglio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 4.

PROVINCIA DI CUNEO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio dei boschi d'alto fusto (per il solo personale addetto all'abbattimento delle piante	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento)	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 5.

PROVINCIA DI MILANO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce)	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Sartorie e modisterie (esclusi gli stabilimenti con lavorazioni in serie).	16 luglio - 15 settembre.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.
Cappelli di paglia e fantasia.	1 agosto - 30 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 6.

PROVINCIA DI PAVIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

Denominazione	Periodo di disoccupazione stagionale
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento) . .	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

Denominazione	Periodo di disoccupazione di sosta
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Conserve alimentari vegetali (per tutto il personale, tranne quello addetto alla fabbricazione delle scatole di latta e delle casse di legno e quello addetto alla spedizione) . .	60 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 7.

PROVINCIA DI BRESCIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

Denominazione	Periodo di disoccupazione stagionale
Taglio boschi di alto fusto (per il personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, calce e cemento)	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

Denominazione	Periodo di disoccupazione di sosta
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 8.

PROVINCIA DI BERGAMO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio boschi di alto fusto (per il personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento)	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 9.

PROVINCIA DI COMO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento)	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Caseifici	1 giugno - 30 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 10.

PROVINCIA DI SONDRIO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento) . .	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Caseifici	1 giugno - 30 settembre.

NB. — **I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.**

TABELLA N. 11.

PROVINCIA DI CREMONA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce)	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — **I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.**

TABELLA N. 12.

PROVINCIA DI MANTOVA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento) . .	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Caseifici	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione giocattoli	45 giorni all'anno da computare dalla data della ricorrente riduzione o contrazione del lavoro nei singoli stabilimenti per le rispettive maestranze . . . .

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 13.

PROVINCIA DI VENEZIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce)	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie. Lastrai . . . . Bottigliai	30 giorni dallo spegnimento dei forni. dal 15 giugno al 15 settembre. dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (pel solo personale addetto all'imbottigliamento e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 14.

PROVINCIA DI VERONA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio dei boschi d'alto fusto (per il solo personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce)	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.

NB. — **I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.**

TABELLA N. 15.

PROVINCIA DI VICENZA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio dei boschi d'alto fusto (per il solo personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di gesso e calce)	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.
Fabbricazione cappelli di paglia	60 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — **I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.**

TABELLA N. 16.

PROVINCIA DI UDINE.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio dei boschi d'alto fusto (per il solo personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di gesso e calce).	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 17.

PROVINCIA DI TREVISO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso, calce e cemento)	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 18.

PROVINCIA DI BELLUNO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio dei boschi d'alto fusto (per il solo personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di gesso e calce).	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 19.

PROVINCIA DI PADOVA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce)	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 20.

PROVINCIA DI ROVIGO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) ***Industrie soggette a disoccupazione stagionale:***

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce)	1 dicembre - 28 febbraio.

B) ***Industrie soggette a disoccupazione di sosta:***

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 21.

CIRCOSCRIZIONE DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA SOCIALE DI TRIESTE.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) ***Industrie soggette a disoccupazione stagionale:***

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio boschi di alto fusto (per il personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di gesso e calce):	1 dicembre - 28 febbraio.

B) ***Industrie soggette a disoccupazione di sosta:***

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 22.

PROVINCIA DI TRENTO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Taglio boschi di alto fusto (per il personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di gesso e calce).	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 23.

PROVINCIA DI GENOVA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre 31 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 24.

PROVINCIA DI IMPERIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) ***Industrie soggette a disoccupazione stagionale:***

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 25.

PROVINCIA DI SPEZIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) ***Industrie soggette a disoccupazione stagionale:***

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave e miniere (site ad altezza superiore agli 800 metri)	16 novembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 26.

PROVINCIA DI BOLOGNA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Sartorie e modisterie (esclusi gli stabilimenti con lavorazioni in serie).	16 gennaio 15 febbraio. 16 luglio - 15 settembre.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 giugno - 30 settembre.
Pettinatura della canapa	1 maggio - 31 agosto.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 27.

PROVINCIA DI FERRARA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Pettinatura della canapa	1 maggio - 31 agosto.
Raffinerie di zucchero	120 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Distillerie di alcool dalle barbabietole e dalla melassa	90 giorni all'anno decorrenti ecc. ecc.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 28.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 giugno - 30 settembre.
Lavorazione cappelli di paglia e truciolo e lavorazione trecce meccaniche (tagal)	1 giugno - 30 settembre.
Caseifici	24 novembre - 31 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 29.

PROVINCIA DI MODENA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 giugno - 30 settembre.
Pettinatura della canapa	1 maggio - 31 agosto.
Lavorazione dei cappelli di paglia e truciolo e lavorazione trecce meccaniche (Tagal)	1 giugno - 30 settembre.
Caseifici	16 novembre - 31 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 30.

PROVINCIA DI PARMA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi d'alto fusto (taglio) (pel personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina.	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Stabilimenti di cura balneo-termali	16 novembre - 15 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 31.

PROVINCIA DI PIACENZA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi d'alto fusto (taglio) (pel personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina.	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione di solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 giugno - 30 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 32.

PROVINCIA DI RAVENNA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato)	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 giugno - 30 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 33.

PROVINCIA DI FORLI'.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) ***Industrie soggette a disoccupazione stagionale***:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	**1 giugno - 30 settembre.**
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	**1 dicembre - 15 febbraio.**
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	**1 novembre - 28 febbraio.**
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	**1 novembre - 31 marzo.**

B) ***Industrie soggette a disoccupazione di sosta***:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di acque gassose e seltz	**1 novembre - 31 marzo.**
Fabbricazione solo ghiaccio	**1 novembre - 31 marzo.**

***NB.* — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.**

TABELLA N. 34.

PROVINCIA DI FIRENZE.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina.	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento), site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione di acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.
Sartorie e modisterie (esclusi gli stabilimenti con lavorazioni in serie).	16 gennaio - 15 febbraio.
	16 luglio - 15 settembre.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione di primavera, estate, decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti).	1 giugno - 30 settembre.
Fabbricazione scope di saggina . .	16 agosto - 15 settembre.
Fabbricazione cappelli di paglia . .	16 giugno - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 35.

PROVINCIA DI PISA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina.	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione di birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti).	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione di primavera, estate, decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Manipolazione del tabacco	1 luglio - 31 agosto.
Lavorazione dei pinoli (schiacciatura, cernita, imballatura)	16 gennaio - 15 giugno.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 36.

PROVINCIA DI LUCCA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina.	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento), site ad altezza superiore agli 300 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio . . .	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (pel solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti) . .	1 giugno - 30 settembre.
Condizionatura ed esportazione agrumi, verdura e frutta	1 gennaio - 30 aprile.
Fabbricazione cappelli di paglia . .	16 giugno - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 37.

PROVINCIA DI LIVORNO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina.	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 dicembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio . . .	1 dicembre - 31 marzo.
Fabbricazione concimi chimici (pel solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti) . .	1 giugno - 30 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 38.

PROVINCIA DI GROSSETO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso e calce), site ad altezza superiore agli 800 metri	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione concimi chimici (pel solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 giugno - 30 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 39.

PROVINCIA DI SIENA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	1 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	15 giugno - 15 settembre.
Bottigliai	20 luglio - 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 40.

PROVINCIA DI AREZZO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	30 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Manipolazione del tabacco	Per il personale maschile, mesi 5 e mezzo all'anno; per il personale femminile, 60 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti, dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 41.

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave o miniere (comprese le cave di marmo) site ad altezza superiore agli 800 metri	16 novembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	15 giugno - 15 settembre.
Bottigliai	20 luglio - 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (pel solo personale addetto all'imbottigliamento ed al trasporto)	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 42.

PROVINCIA DI ANCONA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento), site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (pel solo personale addetto all'imbottigliamento ed al trasporto) . . .	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	45 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 43.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre . 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento), site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (pel solo personale addetto all'imbottigliamento ed al trasporto) . . .	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	45 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.
Fabbricazione cappelli di paglia . .	1 giugno - 31 ottobre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 44.

PROVINCIA DI PESARO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento), site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (pel solo personale addetto all'imbottigliamento ed al trasporto)	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	45 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 45.

PROVINCIA DI MACERATA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (pel solo personale addetto all'imbottigliamento ed al trasporto)	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	45 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione ò riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 46.

PROVINCIA DI PERUGIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento), site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (pel solo personale addetto all'imbottigliamento ed al trasporto)	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Trattura della seta	45 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.
Manipolazione del tabacco	45 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione e riduzione del lavoro nei magazzini dello Stato (personale femminile: dal 1 luglio al 15 settembre). Per i magazzini privati, tutto il personale.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 47.

PROVINCIA DI ROMA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (pel solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti)	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Sartorie e modisterie (esclusi gli stabilimenti con lavorazioni in serie).	16 luglio - 15 settembre.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 48.

PROVINCIA DI CHIETI.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi d'alto fusto (taglio) (pel solo personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento), site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 49.

PROVINCIA DI AQUILA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi di alto fusto (taglio) (pel solo personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento) site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 giugno - 15 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 50.

PROVINCIA DI TERAMO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi di alto fusto (taglio) (pel solo personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	1 novembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di torba, gesso, calce e cemento) site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

N. N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 51.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 aprile - 31 agosto.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	1 dicembre - 15 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

N. N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 52.

PROVINCIA DI NAPOLI.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti) . . .	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.
Pettinatura della canapa	1 giugno - 30 settembre.
Conserve alimentari vegetali (per tutto il personale, tranne quello addetto alla fabbricazione delle scatole di latta e delle casse di legno ed alla spedizione)	1 dicembre - 31 gennaio.
Molitura dello zolfo	1 agosto - 30 novembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 53.

PROVINCIA DI CASERTA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Miniere e cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri.	16 dicembre - 31 gennaio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Trattura della seta	30 giorni all'anno nella stagione primavera-estate, decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti
Pettinatura della canapa	1 giugno - 30 settembre.
Conserve alimentari vegetali (per tutto il personale, tranne quello addetto alla fabbricazione delle scatole di latta e delle casse di legno ed alla spedizione)	1 dicembre - 31 gennaio.
Condizionatura ed esportazione agrumi, verdura, frutta.	1 novembre - 28 febbraio.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 54.

PROVINCIA DI SALERNO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 aprile - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Conserve alimentari vegetali (per tutto il personale, tranne quello addetto alla fabbricazione delle scatole di latta e delle casse di legno ed alla spedizione)	1 dicembre - 31 gennaio.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 55.

PROVINCIA DI AVELLINO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 giugno - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	16 dicembre - 15 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

N. N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 56.

PROVINCIA DI BENEVENTO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	16 dicembre - 15 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Manipolazione del tabacco	16 ottobre - 31 dicembre per le operaie temporanee. 16 agosto - 15 gennaio per le operaie avventizie.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 57.

PROVINCIA DI POTENZA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	1 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	1 dicembre - 15 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

N. N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 58.

PROVINCIA DI BARI

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione birra e ghiaccio (per il solo personale addetto all'imbottigliamento ed ai trasporti) . . .	16 novembre - 15 marzo.
Fabbricazione acque gassose e seltz.	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione solo ghiaccio	1 novembre - 31 marzo.
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.
Conserve alimentari vegetali (per tutto il personale, tranne quello addetto alla fabbricazione delle scatole di latta e delle casse di legno ed alla spedizione)	1 dicembre - 31 gennaio.
Estrazione olio dalle sanse	90 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 59.

PROVINCIA DI FOGGIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Caseifici (per tutto il personale tranne che per i salatori).	1 giugno - 30 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 60.

PROVINCIA DI LECCE.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Cernita imballaggio, spedizione tabacco	16 giugno - 31 ottobre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 61.

PROVINCIA DI TARANTO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Estrazione olio dalle sanse	90 giorni all'anno decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimentii dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 62.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	16 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Trattura della seta	50 giorni all'anno nella stagione primavera-estate decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovuta a cause ricorrenti.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 63.

PROVINCIA DI CATANZARO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione)	1 maggio - 30 settembre.
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	16 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

N. N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 64.

PROVINCIA DI COSENZA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi cedui (taglio e carbonizzazione	1 maggio - 30 settembre.
Boschi d'alto fusto (taglio (pel solo personale addetto all'abbattimento delle piante	16 novembre - 28 febbraio
Costruzioni edilizie (muratori, aprendisti manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato)	16 dicembre - 15 febbraio.
Fabbricazioni laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazioni laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	16 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

N. N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 65.

PROVINCIA DI CAGLIARI.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Boschi d'alto fusto (taglio (pel solo personale addetto all'abbattimento delle piante)	16 novembre - 28 febbraio
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazioni laterizi con lavorazioni a mano	1 novembre - 31 marzo.
Cave (comprese quelle di gesso e calce) site ad altezza superiore agli 800 metri	16 dicembre - 31 gennaio

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

. . N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 66.

PROVINCIA DI SASSARI.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

N. N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 67.

PROVINCIA DI PALERMO.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazione a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	16 dicembre - 28 febbraio.
Industria del vetro bianco e conterie.	30 giorni dallo spegnimento dei forni.
Lastrai	dal 15 giugno al 15 settembre.
Bottigliai	dal 20 luglio al 15 settembre.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta:*

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione concimi chimici (per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti)	1 maggio - 15 settembre.
Agrumi (rifazione ed esportazione).	1 luglio - 30 settembre.
Lavorazione agrumi (estrazione essenza dal succo di limone e fabbriche di citrato di calcio) . . .	1 giugno - 30 settembre.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 70.

PROVINCIA DI SIRACUSA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a macchina	16 dicembre - 28 febbraio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	16 dicembre - 28 febbraio

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Saline (per tutto il personale, tranne i salinai, gli schifazzari, i paleggiatori ed i castaldi)	1 dicembre - 28 febbraio.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 71.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	16 dicembre - 28 febbraio.
Cave di gesso, sabbia e pietra, site ad altezza superiore agli 800 metri.	1 dicembre - 28 febbraio.

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

N. N.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 72.

PROVINCIA DI TRAPANI.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato).	16 dicembre - 31 gennaio.
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	16 dicembre - 28 febbraio

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Saline, per tutto il personale, meno i custodi, gli schifazzari, i palleggiatori e i salinai	1 dicembre - 28 febbraio.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

TABELLA N. 73.

PROVINCIA DI GIRGENTI.

Tabella proposta d'accordo con gli ispettori dell'industria e del lavoro.

A) *Industrie soggette a disoccupazione stagionale*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE STAGIONALE
Costruzioni edilizie (muratori, apprendisti, manovali, operai addetti a costruzioni in cemento armato)	16 dicembre - 31 gennaio
Fabbricazione laterizi con lavorazioni a mano	16 dicembre - 28 febbraio

B) *Industrie soggette a disoccupazione di sosta*:

DENOMINAZIONE	PERIODO DI DISOCCUPAZIONE DI SOSTA
Fabbricazione concimi chimici per il solo personale addetto all'insacco e alla spedizione dei prodotti	1 maggio - 15 settembre
Pesca delle spugne	1 gennaio - 31 marzo.

NB. — I periodi di disoccupazione causati annualmente dall'arresto delle lavorazioni in dipendenza delle consuetudinarie opere di ordinaria manutenzione dei canali, debbono essere considerati periodi di disoccupazione di sosta, e quindi insussidiabili.

Il Ministro, [illegible]

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

Abbruciamento e sorteggio di titoli di credito comunale e provinciale 3.75 per cento.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 1 del R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, il giorno 1° ottobre 1925, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del Palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 % di credito comunale e provinciale:

1° abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 % di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 16ª estrazione (ottobre 1924) e rimborsati da questa Direzione generale;

2° estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli corrispondenti a 1331 cartelle ordinarie 3.75 % di credito comunale e provinciale, in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1925.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario, di: n. 451 per la serie dei titoli unitari, capitale nominale L. 451,000; n. 94 per la serie dei titoli quintupli, capitale nominale L. 470,000; n. 41 per la serie dei titoli decupli, capitale nominale L. 410,000. Totale n. 586 titoli per capitale nominale di L. 1,331,000.

Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità dei prestiti concessi in cartelle ordinarie 3.75 % scadenti nel 1925, aumentati di L. 420.18 (frazione di cartella non compresa nella 16ª estrazione) ammontano a L. 1,331,611.14, rimane un avanzo di L. 611.14 da conteggiarsi nella 18ª estrazione.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Roma, 2 settembre 1925.

Il Direttore generale.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Bollettino N. 180

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 2 settembre 1925

	Media		Media
Parigi	119 28	Belgio	114 62
Londra	122 80	Olanda	10 24
Svizzera	491 24	Pesos oro (argentino)	23 55
Spagna	364 —	Pesos carta (argent.)	10 36
Berlino (marco oro)	6 04	New-York	25 308
Vienna (Shilling)	3 62	Russia	129 —
Praga	75 20	Belgrado	44 75
Dollaro canadese	25 302	Budapest	0 036
Romania	11 75	Oro	488 29

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	75 025
	3.50 % » (1902)	67 —
	3.00 % lordo	49 —
	5.00 % netto	91 825
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	70 40

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 15 corrente in Foza, provincia di Vicenza, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 agosto 1925.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1381 — Data della ricevuta: 2 maggio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione della ricevuta: Salmoria Scipione fu Stefano — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 3 consolidato 3 per cento con decorrenza dal 1° ottobre 1913.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 237 — Data della ricevuta: 18 maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Padova — Intestazione della ricevuta: Orsolato dottor Giovanni fu Giuseppe notaio in Padova, per conto della Fabbriceria Cattedrale di Padova — Titoli del debito pubblico al portatore n. 6 — Ammontare della rendita L. 95 consolidato 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1925

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39 — Data della ricevuta: 20 dicembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ascoli Piceno — Intestazione della ricevuta: Manardi Maria — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 225 consolidato 5 per cento con decorrenza dal 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 agosto 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

2° avviso di smarrimento di ricevuta.

E' stato denunciato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1924 di L. 250 relativa alla rendita n 278563 di L. 500 consolidato 5 per cento a favore di Anzaldi Eugenio di Augusto, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma.

In analogia al disposto dell'art. 485 del regolamento per la contabilità dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento dell'importo della ricevuta suddetta, mediante quietanza del padre dell'intestatario signor Anzaldi Augusto.

Roma, 24 agosto 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. **1ª Pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	356160	De Carlo Luigi di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Ruoti (Potenza) . . . . . . L.	150 —
»	356161	De Carlo Rocco-Antonio di Giuseppe, minore, ecc., come la precedente . . . . »	150 —
»	356162	De Carlo Gennaro di Giuseppe, minore, ecc., come la precedente »	150 —
»	356431	De Carlo Pietro di Giuseppe, minore, ecc., come la precedente »	150 —
3.50 %	490 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Asilo infantile Maria-Adelaide di Spezia (Genova) . . . . » Per l'usufrutto: Corsiani Emilia fu Angelo, vedova di Ascoli Giuseppe	189 —
»	558 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: intestata come alla proprietà precedente . . » Per l'usufrutto: intestata come all'usufrutto precedente	311.50
Cons. 5 %	163295	Lanza-Paternò Costanza fu Giuseppe, moglie di Barile di Turolifi Enrico, dom. a Caltanissetta, vincolata . . . . . »	1710 —
3.50 %	343093	Comune di Zanè (Vicenza) . . . . »	210 —
»	520927	Intestata come la precedente . . . . »	105 —
»	567420	Intestata come la precedente . . . . »	31.50
»	766723 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Cardano Alberto fu Gioacchino . . . . . » Per la proprietà: Figli nascituri di Cardano Alberto fu Gioacchino, domiciliati in Napoli	1015 —
Cons. 5 %	[illegible]3927 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: intestata come all'usufrutto precedente . . . » Per la proprietà: Figli nascituri legittimi di Cardano Alberto fu Gioacchino, domiciliati in Napoli	4570 —
3.50 %	363787	Cesana Bandolino fu Giovanni Battista, domiciliato in Alessandria, vincolata . . . . »	35 —
»	525695	Cesana Bandolino fu Giovanni Battista, dom. a Lerici (Genova), vincolata . . . . »	10.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	662006	Ceriana Bandolino fu Giovanni Battista, dom. in Alessandria, libera . . . . L.	35 —
»	603912	Ceriana Bandolino fu Giovanni Battista, dom. a Lerici (Genova), vincolata . . . . »	73.50
Cons. 5 %	234780	Cofrancesco Filomena fu Domenico, moglie di Cofrancesco Eduardo, dom. a Cerreto Sannita (Benevento), vincolata . »	220 —
3.50 %	525429	Santoro Giuseppe di Melchiade, dom. a Castel Verrino (Campobasso) . . . . »	70 —
»	696528	Ospedale civile di Santa Ninfa (Trapani), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	185.50
»	696520	Opera pia Eredità Arias Giardina, amministrata dalla Congregazione di carità di Santa Ninfa (Trapani) . . . . »	21 —
»	141174	Confraternita del SS.mo Rosario in Santa Ninfa (Trapani), rappresentata dagli amministratori pro-tempore . . . . »	115.50
»	693385	Opera pia Eredità Orlando, amministrata dalla locale Congregazione di carità in Santa Ninfa (Trapani) . . . . . »	21 —
»	219061	Opera pia sotto il titolo di Eredità Giovanni Battista Orlando, amministrata dalla Congregazione di carità di Santa Ninfa (Trapani) . —. . . . . »	10.50
»	141166	Eredità del fu D. Giovanni Battista Orlando in Santa Ninfa (Trapani) rappresentata dagli amministratori pro-tempore . . »	56 —
3.50 % (1902)	16733	Ospedale civico di Santa Ninfa (Trapani) . . . . »	91 —
»	16732	Eredità Luigi Arias Giardina in Santa Ninfa (Trapani) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . . »	31.50
»	9691	Confraternita del SS.mo Rosario in Santa Ninfa (Trapani) . . »	3.50
»	9692	Opera pia sotto il titolo di Eredità Giovanni Battista Orlando in Santa Ninfa (Trapani), amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	10.50
»	16731	Intestata come la precedente . . . . »	10.50
4.50 %	15546	Ospedale civico di Santa Ninfa (Trapani) . . . . »	39 —
»	8385	Intestata come la precedente . . . . »	132 —
»	8238	Eredità Giardina-Arias Luigi aggregata allo Stabilimento del Purgatorio di Santa Ninfa (Trapani) . . . . »	273 —
»	52241	Ospedale civico di Santa Ninfa (Trapani) . . . . . . »	69 —
»	50510	Intestata come la precedente . . . . »	39 —
»	33130	Eredità di Luigi Arias Giardina, amministrata dalla Congregazione di carità di Santa Ninfa (Trapani) . . . . . . »	102 —
Cons. 5 %	365693	Schneider-Graziosi Lydia, moglie di Lugli Enrico, domiciliata in Roma, vincolata . . . . »	1.265 —
»	204888	Beneficio parrocchiale di San Giovanni in Xenodocchio di Cividale (Udine) . . . . »	5 —
»	232797 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Rubbiano Pietro fu Giovanni . . . . . » Per la proprietà: Rubbiano Andrea di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	4.600 —

Roma, 31 agosto 1925.

Il Direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 2ª Pubblicazione (Elenco n. 8)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	321477	45.50	Musso *Maria Maddalena* fu Bartolomeo, moglie di Peri Giovanni di Agostino, domiciliata a Casarza Ligure (Genova), vincolata	Musso *Maddalena* fu Bartolomeo, moglie, ecc., come contro
»	321600	210 —	Pomba *Sofia* fu Luigi, moglie di Mattirolo *Emilio*, dom. in Torino vincolata. Nella seconda rendita il domicilio è Roma	Pomba *Rosa-Sofia* fu Luigi, moglie di Mattirolo *Emilio-Giuseppe-Luigi Girolamo-Ettore*, dom. in Torino, vincolata. Nella seconda rendita il domicilio è Roma
»	415514	129 50		
»	126063	59.50	Pomba *Sofia* fu Luigi minore sotto la patria potestà di sua madre Emilia Pomba fu Giuseppe, domiciliata in Torino	Pomba *Rosa-Sofia* fu Luigi, minore, ecc., come contro.
Cons. 5 %	115003	60 —	Valvo Prima fu *Giovanni*, vedova di Santo Menzo, domiciliata a Caltagirone (Caltanissetta).	Valvo Prima fu *Primo* vedova di Santo Menzo, domiciliata come contro
3.50 % (1902)	38021	735 —	Segre Augusto fu Salomone domiciliato a Torino, con usufrutto vitalizio a Casalegno *Caterina* fu Antonio, vedova Graglia Rocco fu Sebastiano domiciliato a Moncucco Torinese.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Casalegno *Maria Caterina* fu Antonio, ecc., come contro.
Cons. 5 %	326008	870 —	Valenza *Antonietta* di Giorgio, minore emancipata sotto la curatela del marito Sa... Manlio fu Emanuele dom. a Palermo, vincolata.	Valenza *Antonina* di Giorgio, minore emancipata ecc., come contro
»	315392	970 —	Ferraris Augusto fu Achille domiciliato a Torino con usufrutto vitalizio a Zandrino Rosa fu Teodoro, vedova di Ferraris *Annibale* dom. a Mombercelli d'Asti	Ferraris Augusto fu Achille domiciliato a Torino, con usufrutto vitalizio a Zandrino Rosa fu Teodoro, vedova di Ferraris *Giuseppe-Annibale*, ecc., come contro
3.50 %	793103	238 —	Auteri Agata fu Franco, moglie di Persichetti Ugolino, domiciliata a Catania, con usufrutto vitalizio a Gionti *Gaetana* fu Pasquale vedova Auteri, domiciliata a Catania	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Gionti *Maria-Gaetana* fu Pasquale, vedova, ecc., come contro.
»	793104	238 —	Auteri Angela fu Franco, moglie di Paternò-Castello Ignazio, domiciliata a Catania; con usufrutto vitalizio come la precedente	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 agosto 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.